



COMUNE DI BISACQUINO

(CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO)

Originale

N. 7 del Registro - seduta del 12/04/2022

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: *Approvazione programma triennale delle OO.PP. 2022/2024 ed elenco annuale 2022.*

L'anno Duemila ventidue addì dodici del mese di aprile alle ore 18,30 presso l'aula consiliare sita in Piazza Triona;

a seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art. 48 del D.L.P.R.S. n. 6/1955 come successivamente modificato dalla L. R. 48/91, si è riunito oggi in sessione ordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.

1 – LA SALA LUIGI	Presente	7 – DI GIORGIO MICHELE	Presente
2 – LA RUSSA ANNA	Presente	8 – GIORDANO GIUSEPPE	Presente
3 – NOTO ALFONSO	Presente	9 – CONTORNO IRENE	Presente
4 – CALAMIA ELIANA	Assente	10 – GALLINA MIRIAM	Assente
5 – MARINO BERNARDINA	Presente	11 – CHIARELLI FRANCESCA	Assente
6 – TORTOMASI MATTEO	Presente	12 – GAUDIANO VITO GIOVANNI	Presente

Assume la presidenza il *Dott. La Sala Luigi* nella qualità di Presidente

- partecipa alla seduta il Segretario comunale *Dott.ssa Vincenza Gaudiano*

- Constatata la presenza di n. 9 consiglieri presenti su 12 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto essere legale, ai sensi della normativa vigente, il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta di seguito redatta.

Sono nominati scrutatori i Sigg.

- 1) Di Giorgio Michele;
- 2) Marino Bernardina;
- 3) Gaudiano Vito Giovanni;

Sono presenti alla seduta i seguenti componenti la Giunta Municipale:

		P	A	
1	Di Giorgio Francesco Tommaso	P		Sindaco
2	Noto Alfonso	P		Vicesindaco
4	Ferina Alessandra	P		Assessore
3	Tortomasi Matteo	P		Assessore
5	Migliore Alessandro		A	Assessore

IL PRESIDENTE

Continua i lavori proseguendo con il quarto punto all'o.d.g avente per oggetto: **Approvazione programma triennale delle OO.PP. 2022/2024 ed elenco annuale 2022**; egli legge la proposta allegata che fa parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito invita i Consiglieri ad intervenire per chiedere eventuali delucidazioni al Sindaco, assessore ai lavori pubblici, presente in aula.

Il Consigliere Gaudiano chiesta ed ottenuta la parola anticipa che il voto del gruppo di Minoranza sarà favorevole in quanto contiene progetti molto ambiziosi per il territorio di Bisacquino.

Il Sindaco in risposta chiarisce, a sua volta, che effettivamente il programma per gli anni a venire contiene progetti molto ambiziosi a che le opere previste devono essere inserite nel programma, essendo essenziale che siano comprese nello stesso, per la partecipazione ai bandi del PNRR. Di seguito elenca una serie di progetti già presentati (progetto di rigenerazione urbana con il quale si prevede la ristrutturazione dell'anfiteatro come opera strutturale ed una serie di attività culturali...) in attesa di riscontro ed altri da presentare C.C.R., 2 progetti per strade interne. Continua: con l'ambizioso progetto di ristrutturazione, con gli ultimi fondi per definire le opere danneggiate dal sisma del 1968, della Badia; ristrutturazione della palestra; interventi vallone Monte Peloso ect. Conclude puntualizzando che è essenziale approvare il bilancio dove sono previste somme per provvedere alle progettazioni per partecipare ai vari bandi.

Il Consigliere Contorno interviene per dichiarare, dopo le delucidazioni fornite dal Sindaco, voto favorevole confidando nella realizzazione delle opere annunciate e si ritiene soddisfatta che tra le attività culturali il Sindaco ha comunicato di riprendere le manifestazioni in onore di Frank Capra.

Il Consigliere Giordano interviene per condividere i precedenti interventi ritiene fondamentale l'inserimento delle opere nel programma triennale in oggetto e quindi anche lui dichiara voto favorevole del gruppo di Maggioranza.

Il Presidente, dopo aver accertato che la proposta contiene i pareri favorevoli del Responsabile del servizio e che nessuno dei consiglieri presenti chiede di intervenire la pone ai voti.

La proposta ottiene n. 9 voti favorevoli su 9 consiglieri presenti a votanti espressi per alzata di mano. Il risultato viene proclamato dal Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il vigente O.R.EE.LL. nella R.S.;

Con n. 9 voti favorevoli su 9 consiglieri presenti a votanti espressi per alzata di mano così come accertato dagli scrutatori nominati ad inizio di seduta

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta avente ad oggetto: **Approvazione programma triennale delle OO.PP. 2022/2024 ed elenco annuale 2022**.

A questo punto Il consigliere Giordano chiede di votare per dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo. Il presidente, quindi, passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

Visto il vigente D.R.EE.LL. nella R.S.;

Con n. 9 voti favorevoli su 9 consiglieri presenti a votanti espressi per alzata di mano così come accertato dagli scrutatori nominati ad inizio di seduta

DELIBERA

Di dichiarare, ai sensi della vigente normativa, il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere.

**MODIFICA SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE O.P.P.
ANNO 2022-2024**

RELAZIONE GENERALE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP.

Art. 21, comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 - Decreto
16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Art. 6 della L.R. n. 12 del 12/07/2011

A - PREMESSA

La programmazione delle Opere pubbliche, in passato e per molti anni, è stata rappresentata da diverse normative emanate dalla Regione Siciliana per mezzo di una elencazione di progetti almeno preliminari, con priorità di settore e generali che non sempre tenevano conto dell'effettiva possibilità di finanziamento nel primo anno del programma.

Una prima svolta si ha con il recepimento della legge 109/94 nel testo coordinato con la L.R. 7/02 e la L.R. 7/03 la "Programmazione dei lavori pubblici" ha subito una notevole innovazione e il legislatore regionale anche in Sicilia ha introdotto alcuni punti fermi, ma anche nuovi, nella programmazione triennale e, soprattutto, nell'elenco annuale.

La nuova programmazione triennale richiede, vista la presenza di numerose connessioni e relazioni tra i dati finanziari, quelli tecnici e le scelte politiche, una particolare attenzione nel rispetto dei vincoli e delle priorità di legge, per contemperare gli indirizzi politici con le esigenze tecniche e economiche che dovranno confluire nel Bilancio annuale e pluriennale e si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

Si ripartano di seguito i riferimenti normativi finalizzati alla redazione della programmazione triennale delle opere pubbliche:

- la L.R. n. 8 del 17/05/2016, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 22/2016, che reca nuove "Disposizioni per favorire l'economia" la quale all'art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12 del 14/07/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e che, pertanto, tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., contenuti nella L.R. n. 12/2011 e nel decreto del Presidente della Regione 31/01/2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione;
- il comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., che prevede che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 Euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

- il decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che individua le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali; lo stesso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 57 del 09/03/2018, in attuazione dell'art. 216, comma 8 e dell'art. 21, comma 8 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 3 del suddetto decreto del M.I.T. n. 14/2018 che al comma 1 stabilisce che "Le Amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamenti delle regioni e delle province autonome in materia,....." adottano il programma triennale delle opere pubbliche;
- la circolare prot. n. 86313/DRT del 04/05/2016 da parte dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, recante disposizioni applicative al D.Lgs. 50/2016, che di fatto riporta "... tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n. 12/2011, sono immediatamente applicabili in Sicilia le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 50/2016,"
- l'art. 6, comma 1 della L.R. n. 12 del 14/07/2011 che "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" che prevede che "l'attività di realizzazione dei lavori di cui alla presente legge di singolo importo superiore a 100.000 Euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso";

L'art. 21, comma 8 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE – 2014/24/UE e 2014/25/UE stabilisce le modalità di adozione del programma delle opere pubbliche da parte delle Stazioni Appaltanti e nella fattispecie cita che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

- i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

L'art. 3 del decreto 16 gennaio 2018 n. 14 al comma 2 prevede gli schemi - tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'Allegato I che sono costituiti dalle seguenti schede:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- c) C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- d) D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione; e) E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- f) F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5;

Ai fini della compilazione delle schede A e C, di cui, rispettivamente, alle lettere a) e c) del comma 2, sono compresi, tra le fonti di finanziamento del programma triennale dei lavori pubblici, il valore complessivo dei beni immobili pubblici che possono essere oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 191 del codice, i finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990 n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni, i beni immobili concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione, nonché i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza di regioni ed enti locali, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, di cui all'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'elenco dei beni immobili è indicato nell'apposita scheda C. Il valore degli immobili di cui al presente comma, stabilito ai sensi dell'articolo 191, comma 2 -bis del codice, è riportato per

ogni singolo lavoro al quale sono associati.

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici.

Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;

b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;

c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice e al comma 10 del presente articolo;

d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Il programma triennale dei lavori pubblici riporta la priorità dei lavori valutata su tre livelli come indicato all'Allegato I - scheda D. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le amministrazioni individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di completamento delle opere incompiute di cui all'articolo 4, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Nell'ambito dell'ordine di priorità di cui al comma 11, sono da ritenersi di priorità massima i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, e, in subordine, i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute.

Ai sensi del comma 3, dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 €uro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.

Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici

individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

Tale principio è confermato dall'art. 6 della L.R. 12/07/2012 n. 12 il quale prevede che nell'elenco annuale è possibile inserire studi di fattibilità (importi inferiori a 1.000.000. di Euro) o progetti preliminari (importi pari o superiori a 1.000.000 di Euro) ma che abbiano il finanziamento certo e siano, di norma, conformi allo strumento urbanistico.

Il su citato art. 6, comma 1 della L.R. n. 12 del 14/07/2011 prevede, in conformità all'art. 21 del D.Lgs 5072016, che "l'attività di realizzazione dei lavori di cui alla presente legge di singolo importo superiore a 100.000 Euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso".

Il comma 10 dell'art. 6 della sopra citata normativa prevede "che l'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 e s.m.i."

Il comma 5 prevede, inoltre, che "le amministrazioni aggiudicatrici, nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate e che sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale".

Con delibera Giunta Comunale n. 6 del 15/01/2021 è stato adottato lo Schema di Programma Triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 nonché del Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'art. 6 della L.R. n. 12 del 12/07/2011, relativamente al Triennio 2021/2023.

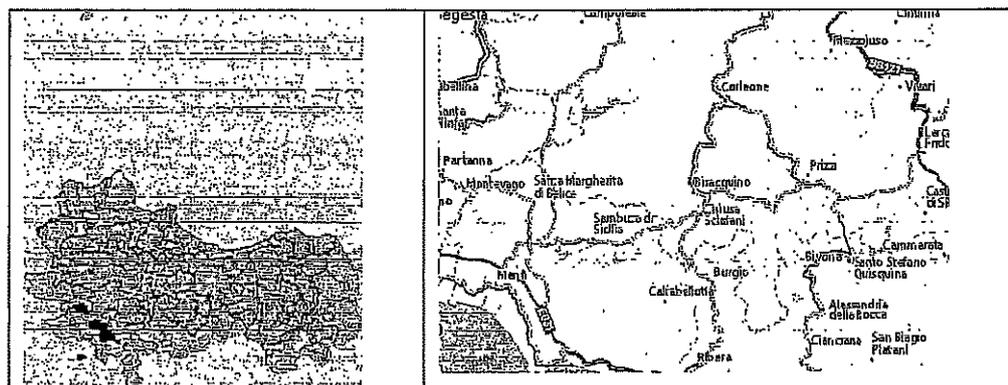
Il suddetto Programma Triennale delle OO.PP. - Triennio 2021/2023 è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Bisacchino per 30 (trenta) giorni consecutivi e che avverso alla suddetta pubblicazione non sono state prodotte ricorsi e/o osservazioni.

Con delibera n. 25 del 25/05/2021 il Programma Triennale delle OO.PP. - Triennio 2021/2023 è stato adottato Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e dell'art. 6 della L.R. n. 12 del 12/07/2011.

Ai fini della programmazione 2022/2024, lo Schema di Programma Triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale, redatti ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 nonché del Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'art. 6 della L.R. n. 12 del 12/07/2011, è stato adottato con delibera Giunta Comunale n. 25 del 08/02/2022.

B - DATI BASE RELATIVI AL COMUNE DI BISACCHINO

Sede del Comune Piazza Triona - Bisacchino (PA)
Centralino Tel. 091/8309111
Prefisso telefonico: 091 - C.A.P. 90032
Codice Catastale: A882 - Codice Istat: 082010
protocollo@pec.comune.bisacchino.pa.it
Sito istituzionale: www.comune.bisacchino.pa.it
Partita IVA: 00676920820 - Codice Fiscale: 84000450829



Territorio di Bisacchino - Palermo

Il Comune di Bisacchino si trova all'interno della Sicilia occidentale, quasi all'estremo lembo meridionale della città metropolitana di Palermo. È raggiungibile da Palermo e Sciacca alle quali è collegata con le due strade panoramiche ss. 188/c e ss.

189/c e da cui dista rispettivamente 75 e 57 km. Aggrappata alle falde del monte Triona, (massiccio calcareo compatto del Trias), alto 1.215 m, conta circa 5.000 abitanti e si eleva di circa 710 m s.l.m.

Il territorio è suddiviso in tre aree distinte, non confinanti fra loro. Una di queste, a sud, chiamata San Biagio, si trova incuneata nel territorio della Provincia di Agrigento, ed è perciò, per questa provincia, un'"endlave" provinciale, rarità amministrativa e geografica in Sicilia.

Inquadramento geografico - Latitudine 37.42.20.894 N - Longitudine 13.15.31.491 E

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina interna. Il centro abitato di Bisacquino si trova ad un'altitudine di 744 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 1.215 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 170 metri. s.l.m.

Dal punto di vista orografico, invece, si alternano paesaggi con diverse caratteristiche: alta e media collina, cime montuose e scoscese, territori agrari della bassa collina con assoluta assenza di pendici rocciose ai confini con la provincia di Agrigento.

C - IL D.LGS 50/2016 LA L.R. N. 12/2011 E IL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP.

La programmazione degli interventi da realizzare nel territorio è indubbiamente elemento portante per promuovere lo sviluppo socio - economico del territorio.

Il programma triennale concorre, quale strumento programmatore di opere, al raggiungimento di tali obiettivi e costituisce altresì momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione dei bisogni individuati dall'Amministrazione.

L'Amministrazione Comunale ha indicato nel proprio programma quali sono gli intenti programmatici per lo sviluppo socioculturale del territorio, attraverso la promozione al recupero ambientale, alla vivibilità del centro storico e delle aree degradate, alla crescita del turismo rurale e culturale.

Particolare attenzione viene prestata alle opere per lo sviluppo dell'economia agricola con l'inserimento di progetti finalizzati al miglioramento della rete viaria di penetrazione agricola.

Il programma triennale, pertanto, costituisce un momento attuativo e quindi di fattibilità, identificazione e quantificazione dei bisogni effettivi che gli Enti Locali

predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e necessarie anche, per la programmazione Intercomunale con altri soggetti pubblici.

Ed è proprio sulla quantificazione dei bisogni e sulla fattibilità degli interventi che l'Amministrazione Comunale di Bisacquino ha inteso indirizzare l'Ufficio nella stesura del Piano Triennale delle OO.PP. nello studio e la redazione di opere intese a individuare il soddisfacimento dei predetti bisogni indicandone le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico - finanziarie, l'analisi dello stato di fatto e di ogni intervento nelle sue componenti architettoniche, storico - artistiche, amministrative, tecniche ecc. .

L'allegato documento di programmazione costituisce quindi un elemento di grande interesse non solo perché è il primo formale atto di programmazione tecnica degli Uffici preposti, ma anche e soprattutto perché riguarda il raggiungimento degli obiettivi prefissi dell'Amministrazione per la progettazione, il finanziamento e la realizzazione dell'opera programmata e nel suo complesso riguarda opere di grande interesse per la città e per la collettività intera per il suo sviluppo economico, urbanistico e infrastrutturale.

Il programma triennale raccoglie e riassume un percorso complesso iniziato con l'identificazione dell'obiettivo all'interno di un "documento di inquadramento delle politiche urbanistiche ed economiche Comunali" e considera gli sforzi e l'apporto di quanti, Amministrazione, Cittadini e Funzionari hanno voluto dare alla redazione del programma.

Di tutto questo lavoro il documento dà atto e risponde all'esigenza, finalmente codificata a livello tecnico normativo e legislativo, di esplicitare in modo chiaro e puntuale i criteri, gli obiettivi e i requisiti della domanda.

Nella sua formulazione si è tenuto conto delle disponibilità finanziarie proprie di questo Ente, delle risorse derivate nonché di quelle acquisibili per assegnazione della Regione, dallo Stato, dalla Comunità Economica Europea e da qualsiasi altro Ente abilitato al finanziamento di opere pubbliche.

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 i livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi in materia di lavori pubblici si articola; secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica/progettazione preliminare
- progetto definitivo
- progetto esecutivo

I sopra citati livelli di progettazione sono intesi ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;

- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento energetico;
- g) l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- h) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- i) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- j) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- k) l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

La progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed

Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i. la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità.

Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell'esecutore e con l'approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro.

Oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice, in particolare, il R.U.P.:

- a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di

- contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;
- b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
 - c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
 - d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;
 - d) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;
 - e) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;
 - f) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
 - g) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
 - i) verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.

C1 - Studi di fattibilità tecnica ed economica

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

Lo studio di fattibilità si compone di una relazione illustrativa contenente:

- a) le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;
- b) l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata;
- c) la verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice;
- d) l'analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche, amministrative;
- e) la descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti

dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.

C2 - Progettazione preliminare

Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, ivi compreso il limite di spesa per gli eventuali interventi e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto dai seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione.

Il progetto preliminare in via semplificativa ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 207/10 comprende i seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale ed elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili;

C3 - Progettazione definitiva

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il progetto definitivo in via semplificativa comprende i seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi piano altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti;
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- j) l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- k) m) computo metrico estimativo;
- l) n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- m) o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;

C4 - Progettazione esecutiva

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma

coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisori. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, anche con riferimento alla loro articolazione.

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- k) piano particellare di esproprio.

Lo schema del programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali verranno resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Bisacchino per almeno trenta giorni consecutivi. Il programma triennale prevedere nel suo contesto un ordine di priorità e nell'ambito di tale ordine sono state ritenute prioritarie le opere già finanziante e di cui è in corso un iter tecnico - amministrativo, in secondo luogo sono state ritenute comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, nella considerazione

che nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale dovranno essere rispettate le priorità ivi indicate.

È da evidenziare che dalla programmazione triennale sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello Statale o Regionale.

D - LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI - LA MODIFICA E LE ESIGENZE

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma 2021/2023, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione, delle disponibilità finanziarie, e procedendo, quindi, alla definizione del programma di modifica attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per lo scorso esercizio adeguando, pertanto, il nuovo programma alla luce di ulteriore e diversa programmazione da parte dell'Amministrazione.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca la soluzione proposta dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni, delle risorse disponibili e delle problematiche connesse;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici;
- l'analisi delle disponibilità finanziarie e la loro programmazione.

La modifica della programmazione risulta essere essenziale ed indispensabile nella considerazione che l'Amministrazione Comunale intende procedere ad inoltrare istanza di finanziamento, a seguito della pubblicazione di appositi bandi Comunitari, per diverse opere.

E - L'ANALISI GENERALE DEI FABBISOGNI E DELLE RISORSE DISPONIBILI

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei fabbisogni e delle esigenze della collettività, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Detta analisi trova specifica sintesi nella scheda 1 dei modelli assessoriali.

In essa sono indicate, per tipologie di intervento e secondo le categorie di opere proposte dal D.A., le finalità degli interventi ed i risultati attesi dalla loro realizzazione, il fabbisogno finanziario necessario a soddisfare le esigenze prioritarie, la quota di stanziamento assegnata.

Conclusa l'analisi della individuazione e quantificazione delle richieste della collettività, di concerto con i servizi finanziari, sono state esaminate le possibilità finanziamento e i limiti di indebitamento realmente sopportabile dall'Ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "quadro delle disponibilità finanziarie", poi riportato nello schema della scheda 2, nella quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma nonché gli accantonamenti derivanti da circostanziate previsioni.

F - L'ANALISI DELLE MODALITÀ DI SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi e redatto almeno il progetto preliminare, nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

È stata, infine, effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'Ente di giungere al finanziamento nel corso dell'anno.

G - LE RELAZIONI CON GLI ALTRI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare, si può sottolineare che il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

- 1) dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale.
- 2) degli strumenti di pianificazione di settore esistenti con riferimento agli interventi programmati, le azioni da intraprendere con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesistici nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;
- 3) delle analisi socio economiche del bacino di utenza, del contesto delle

- strutture esistenti, di quelle da completare, dei vincoli esistenti
- 4) dei programmi dell'amministrazione e del loro rapporto con gli strumenti di programmazione territoriale.

H - LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del "Programma Triennale dei lavori pubblici" riguarda la definizione delle priorità secondo una scala di priorità espressa in tre livelli" (massima 1, media 2 e minima 3) di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 6 della L.R. n. 12 del 12/07/2011.

Nel rispetto di quanto previsto dalle sopra citate norme nella redazione del Programma Triennale sono stati definiti e, quindi, indicati gli ordini di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

Nel nostro Ente detto ordine di priorità è stato attribuito in considerazione ed in coincidenza degli effettivi indirizzi di programma e di effettiva necessità sociale dei lavori previsti nel programma.

Le priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e di progettazione, delle possibilità di finanziamento e dei tempi previsti per l'appalto delle diverse opere.

I - L'ELENCO ANNUALE

L'elenco annuale, in questa fase di modifica, resta invariato vale a dire il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2022, è quello che, dovendo tenere presente la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "Bilancio investimenti" nella parte della spesa del Bilancio 2022.

Nell'elenco annuale dei lavori sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento;
- l'ammontare delle risorse destinate all'esecuzione dei lavori;
- le categorie;
- il trimestre e l'anno previsti per l'inizio e la fine dei lavori;
- le finalità previste;
- lo stato della progettazione;
- la priorità assegnata;

Si precisa che nella formulazione dell'elenco annuale sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma Triennale, visti i limiti

ad una sua modifica imposta dall'art.6 della L.R. n. 12 del 12/07/2011;

- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, tranne i casi previsti dalla legge;
- l'elenco annuale predisposto dall'Ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari in relazione a risorse proprie, a quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri Enti pubblici, e a quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili.

Si precisa inoltre che, in base alla suddetta disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, con l'eccezione per le risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

OPERE INSERITE NELL'ELENCO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE

N. Ord.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Level o priori	Fonte di Finanziamento
1	Ripristino della Viabilità nella strada comunale di Via Stazione Eliminando l'attuale rischio crollo dell'esistente sottopassaggio stradale di deflusso delle acque del burrone monte peloso del Comune di Bisacchino	433.405,00	403.405,00	1	Presidenza della regione Siciliana - Dipartimento regionale della Protezione Civile - DPRC Sicilia - OCDPC 558/2018

PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma dovrà essere adottato da parte della Giunta e successivamente pubblicato con deposito all'albo pretorio per 30 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 6, comma 8 della L.R. n. 12 del 12/07/2011.

Trascorso il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente ed esaminate le eventuali considerazioni ed osservazioni, il programma potrà essere sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

La pubblicazione dovrà avvenire, inoltre, sul profilo del committente della Stazione Appaltante, la quale può adottare ulteriori forme di informazione nei confronti dei soggetti comunque interessati al programma, purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei tempi, ed inoltre:

- il programma dell'Amministrazione è redatto sulla base di un insieme di proposte provenienti da uffici periferici, la pubblicità va effettuata anche presso le sedi dei medesimi uffici;
- la pubblicità degli adeguamenti dei programmi triennali nel corso del primo anno di validità degli stessi è assolta attraverso la pubblicazione dell'atto che li approva, fermo restando l'obbligo di aggiornamento delle schede già

pubblicate sul sito internet dell'Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici;

- il programma triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti, successivamente alla loro adozione, sono trasmessi ai sensi del comma 13 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 al Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Siciliana che ne darà pubblicità, ai sensi dell'art. 15 della medesima legge regionale alla Presidenza della regione Siciliana e a ciascuno degli Assessorati Regionali competenti a finanziare le opere inserite e per conoscenza alle Province regionali nel cui territorio le opere devono essere realizzate nonché all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

Ai sensi dell'art. 6, comma 33 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 gli Enti Locali Territoriali, prima di inviare al Presidente della Regione o all'Assessore Regionale competente le proposte di lavori pubblici da realizzare nel loro territorio, convocano una o più riunioni con le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali, per illustrare le scelte compiute e le finalità degli interventi inclusi nei programmi e che ai sensi dell'art. 33 della medesima legge regionale, i soggetti convocati verificano le osservazioni e le proposte pervenute.

OBIETTIVI

La modifica al Piano Triennale delle opere pubbliche 2022/2024 costituisce lo strumento attraverso cui si tende a delineare un'azione di sviluppo orientata del territorio Comunale.

Questa azione è volta principalmente alla:

- tutela e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico;
- tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico mediante il recupero del tessuto urbanistico ed architettonico del centro storico e riqualificazione della zona di trasferimento e la ristrutturazione dell'edilizia sociale;
- difesa del suolo, volta principalmente alla mitigazione ed eliminazione del rischio idrogeologico a protezione del centro storico e della zona di trasferimento parziale del centro abitato, nonché alla eliminazione di instabilità dei versanti e alla regimentazione dei deflussi idrici superficiali che interessano l'area a monte del centro abitato;
- miglioramento ed ammodernamento delle infrastrutture primarie a servizio del centro urbano e dei borghi;
- potenziamento della rete viaria principale e di quella a servizio dell'agricoltura;
- al miglioramento e alla riqualificazione degli impianti sportivi Comunali per mezzo del miglioramento dei sistemi di gestione ambientale, all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche e alla rimozione degli squilibri economico-sociali.

Nella stesura della modifica del piano si è tenuto conto, inoltre, di un razionale impiego delle risorse, per obiettivi che stanno alla base di un tipo di sviluppo corrispondente agli interessi della collettività e mirati a fronteggiare una endemica carenza occupazionale che affligge le aree interne della Sicilia.

Inoltre, pur in un contesto territoriale svantaggiato, soprattutto a causa della carenza di reti viarie di collegamento con i centri urbani maggiori, si è cercato di attuare iniziative concrete e coerenti con il tessuto storico e ambientale e le valenze che il loro recupero e valorizzazione possono avere nel campo occupazione e di sviluppo delle attività indotte, tali da rendere efficaci nel tempo gli interventi programmati.

Tutte le opere incluse nel presente programma, sono in parte fornite di progettazione esecutiva di cui alcune con relativa copertura finanziaria ed in parte con progettazione definitiva e preliminare non ancora coperta da finanziamento.

È da evidenziare che il programma e gli elenchi, dopo la loro approvazione, dovranno essere trasmessi alla sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici che ne darà pubblicità.

LE MODIFICHE APPORTATE

Con la programmazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza) lo Stato Centrale ha inteso distribuire sul territorio nazionale diverse risorse provenienti dalla Comunità Europea a seguito della pandemia dovuta al Covid-19 che ha colpito l'economia italiana, più di altri Paesi europei.

Tra le tante e diverse programmazioni e la successiva distribuzione delle risorse economiche, insiste anche la realizzazione di numerosi interventi infrastrutturali di opere pubbliche in genere e, in conseguenza, da parte dei competenti Ministeri e delle Amministrazioni Regionali sono stati emanati e pubblicati diversi avvisi e bandi finalizzati alla realizzazione di dette opere pubbliche.

Ai fini di quanto sopra, pertanto, l'Amministrazione Comunale di Bisacchino intende avviare una seria e coerente programmazione finalizzata alla promozione di progetti che possano valorizzare il patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nel nostro centro, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.

La Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale quali:

- iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali;

- attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative; Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica;
- iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico;
- azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo);
- azioni di cooperazione interterritoriale;

sono tra le priorità di questa Amministrazione.

Pertanto, in conseguenza al precedente piano adottato nel mese di febbraio 2022, si è avuta la necessità, ai fini della programmazione del PNRR, e altre azioni che riguardano la programmazione regionale e nazionale di diverse nuove OO.PP. modificarne i contenuti o modificare le opere già inserite quali:

n.	Denominazione	Motivazione della modifica	Tipo di programmazione	Costo in migliaia di Euro
1	Riqualificazione, il completamento e la rifunzionalizzazione dell'anfiteatro ubicato in via Decano Di Vincenti	Nuova opera	Avviso pubblico Ministero Beni Culturali missione 1- digitalizzazione innovazione, competitività e cultura, Component 3 - cultura 4.0 (M1C3) misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali patrimonio culturale, religioso e rurale", investimento 2.1	476.690
2	Lavori di Realizzazione di una Palestra Inclusiva in Via delle Ginestre e relative opere accessorie	Nuova opera	REDAZIONE DEL PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO (art. 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152), in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati", BEI, Fondo dei Fondi - MSC2 - Intervento 2.2 b) del PNRR.	268.465

OPERE PROGRAMMATE - AVVIATE O DA AVVIARE

L'Amministrazione Comunale per la redazione del Piano Triennale ha voluto sottolineare la necessità di fare riferimento, per quanto possibile, ai programmi di bilancio della Regione, ma soprattutto alla effettiva realizzabilità dei programmi di sviluppo.

Di contro l'Amministrazione avendo preso visione preliminarmente dello schema di programma triennale già approvato per l'annualità in corso e per il triennio successivo, ha ritenuto di inserire nuove opere, da qui nasce la modifica alla programmazione triennale ritenendo, pertanto, che la programmazione inserita risulta completa e idonea all'attuazione del programma amministrativo, confermando quello programmato.

Per l'anno 2022 e per il triennio successivo sono state eliminate, in quanto già appaltate, alcune opere dall'elenco generale per diversa programmazione e, di contro, inserite altre già programmate.

**OPERE INSERITE A MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2022/2024
PER DIVERSI IMPORTI E/O OGGETTI**

n.	Denominazione	Costo in migliaia di Euro
1	progetto per l'adeguamento del Centro Comunale di Raccolta degli RSU di c/da Catrini Comune di Bisacchino (PA)	654.479
2	Progetto per il completamento della riqualificazione urbana e recupero del tessuto storico ambientale di aree ricadenti nella zona "A" del Comune di Bisacchino.	1.077.195

CONCLUSIONI

La relazione riferisce sulle problematiche dell'effettivo bacino di utenza ed evidenzia le condizioni che possono influire sulla realizzazione delle singole opere in relazione, oltre che alle disponibilità finanziarie, alle previsioni degli strumenti urbanistici, all'esistenza di vincoli idrogeologici, paesaggistici, ambientali, ecc.

L'organo competente all'adozione del presente piano, trattandosi di atto fondamentale di programmazione, è il Consiglio Comunale (art.32 della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come recepito in Sicilia dalla L.R. 11.12.1991 n. 48, lett. b).

Dopo la sua adozione il programma triennale e l'elenco annuale devono essere trasmessi ai competenti organi regionali che né da pubblicità.

Il finanziamento delle opere incluse nel programma può avvenire utilizzando disponibilità proprie dell'Ente o i mezzi acquisibili dalla Regione, dallo Stato o da altre fonti.

In modo esplicito l'Amministrazione Regionale vieta di concedere finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche non comprese nei programmi, tranne in caso di eventi imprevedibili o calamitosi.

La realizzazione di opere non inserite può avvenire infatti solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'Amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economia; rimane consolidato

che per potere attivare la procedura di finanziamento di qualsiasi opera pubblica, è necessario che vi sia un progetto, almeno preliminare ed inoltre, per il finanziamento regionale è indispensabile che l'opera sia inclusa nei programmi di spesa che la Presidenza della Regione o i singoli Assessorati predispongono annualmente.

Il Comune di Bisacquino oggi si trova di fronte ad una realtà urbana e territoriale da definire e riordinare, per ricavarne un diverso e vivibile ambiente per i suoi cittadini nell'intento di promuovere lo sviluppo culturale e sociale.

Le finalità generali che l'Amministrazione comunale persegue attraverso la programmazione delle opere pubbliche possono essere così enucleate:

1. Innalzamento degli standard di vita dei cittadini (qualitativi e quantitativi), attraverso la programmazione e successive realizzazioni di opere che consentono lo sviluppo economico del territorio che tradizionalmente presenta caratteristiche prevalentemente agricole;
2. Incremento della qualità urbana e paesaggistica del territorio comunale e riequilibrio delle funzioni;
3. Recupero ambientale e storico - culturale del territorio antropizzato e dei manufatti;
4. Salvaguardia e conservazione delle condizioni ambientali e dei beni naturali.

Tali finalità sono alla base di una strategia unitaria di intervento (comune anche al nuovo Piano Regolatore Generale) che vede la realizzazione delle singole opere pubbliche come un momento di implementazione di un disegno complessivo che tiene conto al tempo stesso delle esigenze della comunità insediata, delle disponibilità finanziarie interne ed esterne al Comune, degli altri strumenti di programmazione comunale e di quelli sovracomunali, dei vincoli esterni e del livello di progettazione delle opere stesse.

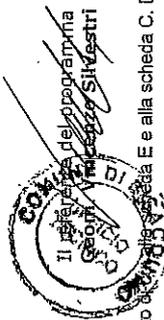
IL RESPONSABILE IV SETTORE
LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE IMMOBILI E
SERVIZI E RETE.
UFFICIO TECNICO
C. Silvestri



DELL'AMMINISTRAZIONE BISACQUINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	6.226.080,84	62.871.390,80	69.097.471,64	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altra tipologia	433.405,00	0,00	0,00	433.405,00	
Totale	433.405,00	6.226.080,84	62.871.390,80	69.530.876,64	



Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica veicoli ambulanti	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)				
											codice AUSA	denominazione					
L840045092021_L0001	097H200600000003	Ereditato da scheda D Ripristino della viabilità nella stazione comunale di Via Stazione Eliminando l'attuale rischio crollo dell'esistente sottopassaggio stradale ed deflusso delle acque del burrone monte peloso del Comune di Bisacchino	Ereditato da scheda D Geom. Vincenzo Silvestri	Ereditato da scheda D 483.405,00	Ereditato da scheda D 483.405,00	Tabella E.1	Ereditato da scheda D 1	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	denominazione	Ereditato da scheda D si				
												TOTALE	483.405,00				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ABN - Affidamento

ADN - Affidamento

AN - Affidamento

CPA - Completamento

MIS - Miglioramento

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni

DEM - Demolizione opere

DEOP - Demolizione opere

non più utilizzabili

economiche

documenti

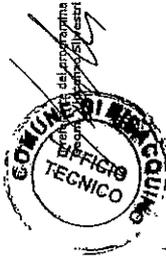
documenti finali

documenti finali

documenti finali

documenti finali

documenti finali



Letto, approvato e sottoscritto:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Messa Alfonso)

IL PRESIDENTE

(Dott. La Sala Luigi)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa V. Gaudiano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, su attestazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Ente dal giorno 14-06-2022 per rimanervi 15 giorni consecutivi (articolo 11 comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12-06-2022

- Decorso il decimo giorno dalla data di inizio della pubblicazione;
 Perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, li 14-06-2022



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa V. Gaudiano)

